

## COMMENTO INDICATORI:

### I. Sezione iscritti

Il numero di studenti iscrivibili al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria, sia complessivo nazionale, che quello riferito ai singoli Atenei, è programmato dal MIUR. A fronte di un costante decremento numerico che si era evidenziato fino all'a.a. 2017/18, nell'ultimo a.a. (2018/19) il numero complessivo nazionale è stato incrementato, da 655 a 759, con una disponibilità di posti da 60 a 68 per l'ateneo di Padova.

L'indicatore "immatricolati puri" non tiene conto degli studenti che fanno passaggi di CdS o trasferimenti da una sede all'altra, in questo modo si "perdono" tutti gli studenti che, pur in regola con il loro anno di coorte, spariscono sia dalla contabilità del CdS di partenza che in quello di arrivo. L'utilizzo di questo dato è fuorviante e non privo di conseguenze:

1) al momento attuale sono considerati abbandoni anche semplici trasferimenti (vedi caso dei corsi a numero programmato nazionale – Medicina Veterinaria in particolare- dove i trasferimenti tra sedi sono abbastanza frequenti). Sarebbe quindi utile disaggregare il dato distinguendo gli abbandoni veri e propri dai trasferimenti.

2) si disincentiva l'accettazione di domande di passaggio/trasferimento perché peggiorano l'indicatore penalizzando soprattutto le sedi più attrattive.

### II. Gruppo A - Indicatori Didattica

A Padova, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) è decisamente superiore alla media nazionale (62,9% vs 48,5% nel triennio 2014-16), con un deciso incremento nel 2016 (70,4%), simile al valore dell'area geografica (Nord-Est, ovvero nel confronto con l'ateneo di Bologna e Parma), pari a 69,8%, ma decisamente più alto rispetto al valore nazionale (52,4%).

Se consideriamo invece la percentuale di laureati entro la durata regolare del Corso (iC02), si osserva un valore abbastanza costante (32,9% nel 2014, 28,3% nel 2015, 30,2% nel 2016) mentre il dato medio nazionale è in costante diminuzione (42,5% nel 2014, 35,8% nel 2015, 29% nel 2016). Va tuttavia considerato, che secondo il rapporto Alma Laurea del 2017, l'indice di ritardo alla Laurea presso il CdS di Padova è il più basso (0,21) a livello nazionale (0,51). In aggiunta, osservando la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata regolare del corso nello stesso CdS (iC17), si evidenzia un valore medio del triennio 2014-16 (64,2%) decisamente più alto rispetto sia al dato medio dell'area geografica (54,5%) che alla media nazionale (45,2%).

Per quanto concerne la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, (iC07) tale dato inizia a vedere un numero rilevante di risposte dall'anno 2017 (n. 48 presso l'ateneo di Padova), ove si evidenzia una percentuale leggermente superiore (90,6%) rispetto all'area geografica (88,2%) ed al dato nazionale (78,0%). Relativamente a questo parametro riteniamo più indicativa l'analisi dei dati Alma Laurea, riportata in un capitolo successivo.

### III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata regolare del Corso (iC10), è decisamente aumentata nel 2015 (2,4%) e 2016 (2,3%) rispetto all'anno 2014 (0,6%), attestandosi sui valori medi dell'area geografica (1,3% nel 2014, 2,5% nel 2015, 2,1% nel 2016) e leggermente inferiori rispetto al dato nazionale (1,9% nel 2014, 2,9% nel 2015, 3,8% nel 2016).

### IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori, complessivamente simili alle medie di area geografica e superiori alle medie nazionali, confermano un ottimo livello di regolarità delle carriere. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) vede per il CdS dell'università di Padova un trend in crescita (67,3% nel 2015, 70,5% nel 2016, 79,6% nel 2017), differentemente da quanto si evidenzia nell'area geografica (71,7% nel 2015, 77,0% nel 2016, 71,2% nel 2017) e con valori decisamente superiori a quelli nazionali (66,5% nel 2015, 67,7% nel 2016, 65,0% nel 2017).

### V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dal 2015, tutti gli studenti immatricolati puri (100%) proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Relativamente alla percentuale di immatricolati puri che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), seppure indicando un andamento leggermente altalenante (56,4% nel 2014, 44,4% nel 2015, 48,8% nel 2016), si evidenziano valori medi (49,9) superiori alla media del triennio 2014-16 dell'area geografica (39,4%) e nazionale (28,1%). Si ritiene tale parametro il vero indicatore di regolarità di carriera in quanto purificato dai fuori corso e/o trasferiti da altri Atenei. Relativamente alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), questo dato, tendenzialmente alto (in particolare 27,8 % nel 2016), risente significativamente del fatto che molti studenti sostengono e superano i test di ammissione a programmazione nazionale anche in altri CdS, con conseguenti trasferimenti tra CdS.

### VI. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) e la percentuale di laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, come ad esempio il dottorato con borsa (iC26), indicano un valore in costante crescita (iC25: 85,5% nel 2015, 90,2% nel 2016, 92,6% nel 2017; iC26: 61,3% nel 2015, 62,5% nel 2016, 65,4% nel 2017) rispetto ad un dato altalenante e comunque inferiore presente nell'area geografica e nazionale.

## **VII. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente**

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), evidenzia valori medi nel triennio 2014-16, pari a 16,1 per il CdS dell'Ateneo di Padova, leggermente superiori alla media dell'area geografica (14,5), ma decisamente superiori al dato nazionale (10,0). Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) ricalca lo stesso andamento seppur con valori inferiori (media del triennio 2014-16 pari a 12,1 vs 11,5 e 10,6).

### **COMMENTO OPINIONI DEGLI STUDENTI:**

In merito all'opinione degli studenti, si può notare come i punteggi medi siano positivi, e con un trend in costante miglioramento. Infatti negli ultimi 3 anni accademici la "soddisfazione complessiva" è passata da 7,48 nell'a.a. 2015/16, a 7,69 nell'a.a. 2016/17, a 7,77 nell'a.a. 2017/18; gli "aspetti organizzativi" da 7,86 nell'a.a. 2015/16, a 8,04 nell'a.a. 2016/17 a 8,18 nell'a.a. 2017/18; infine "l'azione didattica" da 7,54 nell'a.a. 2015/16, a 7,78 nell'a.a. 2016/17, a 7,88 nell'a.a. 2017/18. Inoltre, andando nello specifico si segnala come negli ultimi 3 anni accademici, per quasi tutti i 13 quesiti presi in esame, si sia assistito ad una diminuzione del numero di attività didattiche con votazione insufficiente (inferiore a 6).

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria di Padova ha implementato inoltre, una valutazione da parte degli studenti (da effettuarsi mediante piattaforma moodle e resa obbligatoria dall'a.a. 2017/18) dell'attività di tirocinio, ovvero delle attività pratiche supervisionate direttamente dal docente che si svolgono in piccoli gruppi (massimo 4-5 studenti). Gli esiti di tali valutazioni (attive da 4 anni accademici), indicano come la soddisfazione complessiva (scala di punteggio da 1 a 10) sia abbondantemente superiore alla sufficienza per tutte le aree coinvolte.

Su un totale di 30 attività presenti, 18 hanno ottenuto punteggi tra 6 e 8 mentre 12 punteggi superiori a 8.

### **COMMENTO DATI ALMA LAUREA:**

Secondo il rapporto Alma Laurea dell'anno 2017 (57 Laureati presso Unipd), al quesito relativo al grado di soddisfazione complessiva del CdS, il 92,8% dei laureati magistrali a ciclo unico in Medicina Veterinaria di Padova si è dichiarato "decisamente soddisfatto" o "più sì che no", rispetto al 83,2% del dato medio nazionale. Andando ad osservare i singoli quesiti, si rileva come la valutazione dei laureandi nei confronti del CdS di Padova sia sempre molto positiva.

Nel confronto tra le varie sedi nazionali (n. 942 Laureati nel 2017), il CdS dell'Ateneo di Padova si posiziona ai vertici, sia in termini di tempistica che punteggio alla Laurea. Infatti, osservando il dato della durata media degli studi (in anni), Padova presenta il valore abbondantemente più basso (5,9) rispetto alla media nazionale pari a 7,9; il voto medio alla Laurea presso il CdS di Padova è 107,6, mentre la media nazionale è di 104,6.

Sempre secondo i dati Alma Laurea, questa volta riferiti ai laureati negli ultimi 5 anni, i laureati in Medicina Veterinaria presso l'Ateneo di Padova raggiungono un tasso di occupazione pari al 60,4% ad 1 anno dal conseguimento del titolo (rispetto al 55,5% a livello Nazionale), 87,7% a 3 anni dal titolo (77,2% a livello Nazionale) che permane 87,7% a 5 anni dal titolo (84,4% a livello Nazionale). Anche il dato riferito al livello retributivo medio si discosta da quello nazionale, infatti la retribuzione media ad 1, a 3 ed a 5 anni dalla Laurea, è pari a 1.001, 1.254 e 1.383 euro/mensili, mentre a livello nazionale è rispettivamente 926, 1.179 e 1.271 euro/mensili.

### **CONCLUSIONI:**

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Medicina Veterinaria di Padova negli anni ha visto un costante aumento del numero di pre-immatricolati, di studenti presenti al test di ammissione, e risulta essere tra i primi a chiudere la coorte di immatricolazioni entro Anno Accademico. Queste prestazioni, trovano probabilmente supporto nel fatto che da anni il CdS in Medicina Veterinaria di Padova è ai vertici delle classifiche nazionali (valutazioni CENSIS, esiti delle valutazioni VQR). La maggioranza degli indicatori, evidenzia un andamento complessivo più che soddisfacente, spesso simile a quello dell'area geografica ed in molti casi superiore a quello della media nazionale. Gli indicatori sulla didattica indicano nell'insieme un ottimo livello di regolarità delle carriere con una percentuale elevata di immatricolati che si laureano entro la durata regolare del CdS, superiore alla media dell'area geografica ed alla media nazionale. Rimane tuttavia la specificità di un CdS che per impianto nazionale prevede una durata quinquennale, con un carico didattico rilevante e conseguenti ripercussioni sulle tempistiche di conseguimento del titolo; su tale aspetto sarebbe opportuno continuare ad effettuare delle analisi dati, assolutamente necessarie per apportare eventuali modifiche. Gli esiti della valutazione della didattica, compresi quelli del tirocinio (valutazione resa obbligatoria dall'a.a. 2017/18), indicano valori decisamente positivi e con un trend in costante miglioramento sui parametri finali (soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi ed azione didattica) nel confronto tra gli ultimi 3 anni accademici. Anche la soddisfazione dei laureandi e laureati relativamente al corso di studio in Medicina Veterinaria di Padova (dati Alma Laurea) risulta essere molto positiva. Le indagini svolte sempre da Alma Laurea sui laureati magistrali a ciclo unico in Medicina Veterinaria, posizionano il CdS di Padova ai vertici, sia in termini di tempistica che punteggio alla Laurea. Inoltre, per quanto concerne la condizione occupazionale, i valori

medi a 1, 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo indicano un elevato tasso di occupazione e una condizione economica migliore rispetto al dato medio nazionale.